VareseNews

Dieci Comuni chiedono a Coinger di fermarsi. E non è questione di partito

Pubblicato: Giovedì 21 Novembre 2019

È stata la sera dei No, per Coinger. Dopo il primo gruppo di martedì, nella serata di mercoledì molti Comuni si sono espressi chiedendo uno stop alla tariffa puntuale di bacino.

I consigli comunali di **diversi Comuni** hanno votato mozioni che chiedono di fermarsi, almeno in questa fase. Non è questione di partito, nel senso che nel fronte dei critici ci sono amministrazioni civiche, altre orientate più al centrosinistra, altre trainate dalla Lega. Mentre a volte l'opposizione si è astenuta o ha votato contro, rappresentando "colori" politici diversi.

Il Consiglio comune di **Mornago** di martedì 19 novembre, ha espresso all'unisono la propria contrarietà all'approvazione del progetto di tariffa puntuale di bacino così come proposto da Coinger S.r.l (qui l'articolo specifico).
Con **voto unanime**, fatto più unico che raro, maggioranza ed opposizione del Consiglio comunale di **Albizzate** hanno dato mandato al sindaco Mirko Zorzo di esprimersi in modo contrario durante l'assemblea del gestore dei rifiuti Coinger che proporrà l'adozione del nuovo progetto di tariffa puntuale di bacino a tutti i comuni serviti.

«Non c'è nessun dato certo, per questo noi vorremmo **un rinvio della tariffa puntuale di bacino**» dice **Barbara Chiaravalli**, consigliere di maggioranza (a trazione Lega) a **Cavaria con Premezzo**, dove il consiglio si è invece diviso nettamente tra amministrazione e opposizione. Ma questo vuol dire che c'è

spazio per la tariffa puntuale *di bacino*? «**Per noi non è una questione di bilancio**, vorremmo **un servizio più adeguato**. Non vogliamo prendere decisioni drastiche, speriamo nella comprensione da parte di Coinger».
Diversa la posizione della minoranza, rappresentata da due diverse liste civiche: «Capiamo alcune obiezioni, il numero di Comuni che hanno contestato indica che qualcosa è stato sottovalutato» premette **Renato Bordoni**. «Abbiamo ritenuto comunque che si debba partire: una volta partiti si può chiarire con la stessa Coinger». Dal punto di vista finanziario, Bordoni ritiene che la partecipazione pubblica nella società sia una garanzia per arrivare a decisioni condivise, in particolare nello scenario attuale in cui i Comuni "critici" sono molti.

L'aspetto della gestione finanziaria è stato invece ripreso come tema centrale a **Carnago**, come aveva chiarito anche l'assessore Vezzani. Dalle file dell'**opposizione la civica Visione Comune** si è espressa in senso contrario, considerando «miope» la scelta di fare un passo indietro su una partita – quella della gestione dei rifiuti – che è per sua natura sovracomunale. La **Lega – qui in minoranza – si è astenuta**. È stato approvato anche un emendamento che chiede un piano di azioni locali per la sensibilizzazione di riduzione dei rifiuti.

Anche **Bodio Lomnago** ieri sera, mercoledì 20 novembre, ha bocciato il progetto di Coinger. Contraria invece l'opposizione che ha dato parere negativo alla scelta della maggioranza: «Mi dispiace molto che la minoranza non abbia colto il senso della nostra decisione- ha spiegato il sindaco **Eleonora Paolelli.** «Noi **ci fidiamo di Coinger, è un'azienda sana, non prendiamo neppure in considerazione l'ipotesi di uscire della società**. Ciò non toglie che io voglia fare una **scelta prudenziale** da buon padre di famiglia: questa sera ascolteremo la proposta alternativa dell'amministratore unico Fabrizio Taricco; vedremo se si tratta di una strada più praticabile rispetto a quella della tariffa puntuale di bacino. Noi siamo per una sperimentazione che **preveda in mantenimento dei tributi all'interno del Comune**. Sappiamo che la misurazione dei rifiuti sarà il futuro della raccolta differenziata ma vogliamo arrivarci per gradi, senza forzature. Non vogliamo mettere i cittadini con le spalle al muro».

Ad **Azzate** la maggioranza (civica con orientamento al centrosinistra) ha dato mandato per portare in assemblea la posizione contraria alla tariffa puntuale di bacino; astenuta invece l'opposizione (Lega e civica Insieme per Azzate). A **Buguggiate** la Lega ha espresso voto contrario. Anche a **Oggiona con Santo Stefano** è emersa posizione critica.

Prima ancora si erano espressi in senso critico anche **Gazzada Schianno** e **Brunello**.

Oltre che la tariffa puntuale di bacino, in assemblea è stato chiesto infatti di mettere ai voti anche la presidenza, attualmente affidata a Giorgio Ginelli.

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it